

5.- PULIZIA E DISINFEZIONE DEI BAGNI E DEI SERVIZI IGIENICI

5.1.- Premessa

Insieme alla cucina e alla gestione dei rifiuti, la pulizia e la disinfezione dei bagni ha un ruolo fondamentale per la prevenzione e il controllo delle infezioni durante le emergenze nei campi di raccolta.

Una cura particolare dovrà essere dedicata alla gestione dei servizi igienici con l'ausilio di personale addestrato allo scopo e con la supervisione del gruppo igiene che controlla il campo.

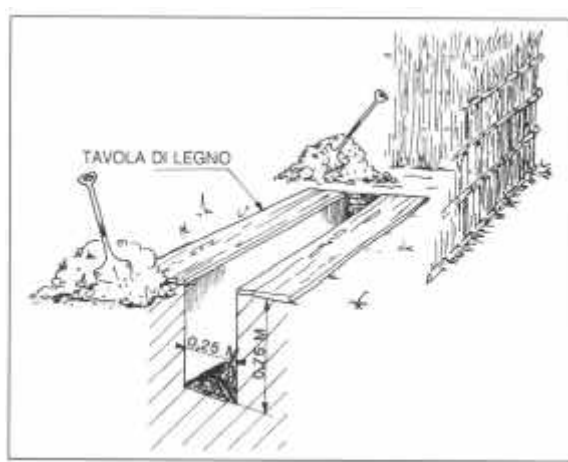
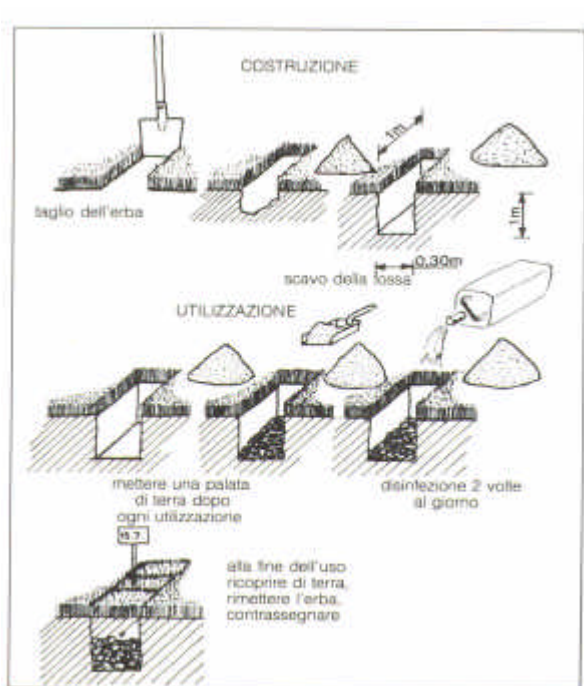
Quando è possibile, ma soprattutto quando le emergenze si verificano in località esterne al nostro paese, è bene tenere separati i servizi dei volontari e i tecnici che gestiscono il campo da quelli dei rifugiati.

In modo particolare, il personale che gestisce la mensa e la cucina, indipendentemente dal fatto che sia composto da volontari o profughi, dovrebbero poter disporre di docce e servizi a suo uso esclusivo.

Una volta stabilizzata la situazione di un campo profughi, sarebbe bene affidare l'uso e la gestione di ogni singolo servizio (water e lavandino) ad un gruppo di profughi (3-4 famiglie) che si faranno carico della gestione e della pulizia del servizio stesso in cambio del suo uso esclusivo. Mentre docce e lavelli per il lavaggio e la pulizia degli indumenti dovrebbero rimanere di uso comune.

5.2.- Gestione della prima emergenza

All'insorgere dell'emergenza potrebbero non essere disponibili i bagni convenzionali per cui potrebbe essere necessario poter disporre di fosse biologiche di fortuna. Le forme e le dimensioni di queste fosse sono riportate nel disegno.



Queste fosse sono dei buchi scavati nel suolo che si allestiscono progressivamente e che utilizzano le proprietà biodegradanti del terreno. Questo metodo richiede una corretta segnalazione, una manutenzione quotidiana che consiste nello spargimento di disinfettante due volte al giorno e di una pala di terra dopo ogni uso.

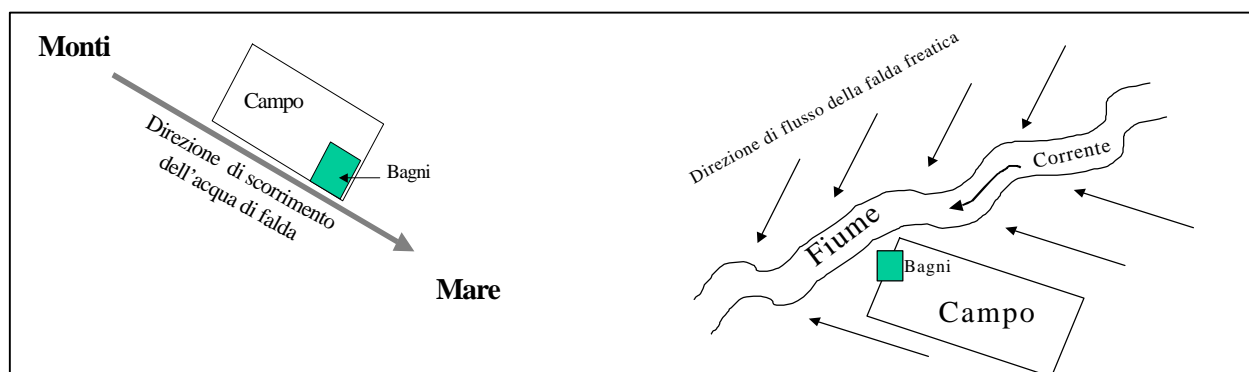
Bisogna prevedere la separazione tra uomini e donne, delle assi solide a distanza adeguata per gli adulti e degli allestimenti più stretti per i bambini. Nelle zone piovose sarà bene prevedere una copertura con teli di plastica.

5.3.- Installazione e gestione di bagni e servizi

Durante l'installazione del campo, una cura particolare dovrà essere dedicata alla scelta del posto dove installare i bagni e i servizi igienici.

1.- Controllando l'orografia del terreno, installare i servizi a valle della possibile falda freatica.

Alcune indicazioni di massima sono riportate sotto:



2.- I servizi dovranno essere posizionati ad almeno 100 metri da eventuali pozzi d'acqua, dalla mensa e dalla cucina e a non meno di 50 e a non più di 100 metri dalle tende di alloggiamento.

3.- Fare in modo che intorno ai servizi non si formino luoghi umidi con pozze d'acqua stagnante. Drenare le acque che vengono sparse all'esterno (durante il lavaggio degli indumenti, per esempio) in opportuni canali di scolo; intubati o semplicemente ricoperti di ghiaia insieme al resto del piazzale dove sono posizionati i servizi.

4.- I servizi alla "turca" dovranno essere preferiti ai servizi a "tazza". I primi sono più facili da mantenere puliti e igienici perché non hanno angoli morti o nascosti. Inoltre, quando l'emergenza è in paesi esteri (vedere la recente esperienza in Kosovo), gli utilizzatori sono più confidenti con i servizi alla turca.

5.- Prima di procedere con la disinfezione, rimuovere lo sporco e lavare a fondo i servizi con acqua e detergente. Effettuare sempre e a fondo le operazioni di pulizia prima di procedere con la disinfezione. **NOTA BENE: i disinfettanti in presenza di materiale organico sono scarsamente efficaci.**

6.- I servizi igienici, le docce ed i lavandini dovranno essere lavati, quindi disinfettati almeno due volte al giorno con soluzioni di ipoclorito di sodio (candeggina).

Preparare la soluzione diluendo un bicchiere di candeggina commerciale (circa 5% di cloro attivo) in un secchio d'acqua.

Applicare la soluzione e, se a contatto con superfici metalliche, risciacquare abbondantemente con acqua pulita (L'ipoclorito è fortemente corrosivo nei confronti dei metalli)

7.- Se l'ipoclorito non è disponibile, preparare una soluzione di sali d'ammonio quaternario alla concentrazione di 500 ppm (mg per litro) (se, per esempio, si utilizza Quamina al 10%, diluire 25 grammi di prodotto in un secchio d'acqua: 2 cucchiaini da cucina);

I prodotti commerciali a base di quaternario dovranno essere preferiti perché, oltre all'agente attivo antibatterico, contengono sostanze che svolgono un'azione sinergica in grado di aumentare l'efficienza del prodotto contro i batteri (Lysoform o simili). Per l'uso e le diluizioni di questi prodotti seguire le indicazioni fornite dal produttore).

8.- Se possibile, il lavaggio potrà essere effettuato con idropultrici a pressione, in tal caso il personale dovrà essere fornito di apposite mascherine con visiera per evitare il contatto con eventuali patogeni nebulizzati (anche in questo caso utilizzare le stesse diluizioni suggerite per il lavaggio manuale).

9.- All'esterno dei servizi dovranno essere disponibili un numero sufficiente di sacchi per la raccolta delle immondizie. Questi dovranno essere rimpiazzati e l'area ripulita almeno due volte al giorno.

Preparare degli appositi contenitori dove le signore potranno depositare gli eventuali pannolini.

10.- All'entrata dei bagni apporre dei cartelli con scritte ben visibili che sollecitano gli utilizzatori a mantenere puliti e igienici i servizi. Se nel campo convivono popoli diversi, preparare cartelli bilingue.

11.- Settimanalmente disinfettare l'esterno dei bagni e dei servizi con una soluzione di cresolina (o simile) al 5% di sostanza attiva. La soluzione potrà essere irrorata con pompe a spalla o, meglio, con idropultrici a pressione. Non usare mai questo tipo di prodotto all'interno dei servizi.

12.- Evitare che nei pressi dei bagni vengano consumati cibi e bevande o vengano lasciati nei dintorni residui di cibo. Questi ultimi potrebbero attirare animali e insetti con la possibilità di peggiorare la situazione igienica ambientale.

13.- Se necessario, per ridurre la presenza di mosche e altri insetti molesti, fare dei trattamenti con prodotti a base di piretro sia all'interno che sulle pareti esterne dei servizi. Per le diluizioni seguire le indicazioni del produttore.

5.4.- Trattamento degli scarichi

Il corretto trattamento degli scarichi dei bagni e dei servizi è fondamentale per la riduzione delle probabilità di infezione da patogeni.

1.- I liquami e le acque derivanti dai bagni e dalle docce dovranno essere incanalati in un apposito sistema fognario e convogliati nella fognatura pubblica, se esistente, o in apposite fosse biologiche che dovranno essere svuotate regolarmente con autospurghi.

2.- Non convogliare mai i liquami in sistemi aperti quali fossi, canali, pozze di acque luride. Il pericolo di infezioni aumenterebbe a dismisura.

3.- Disinfettare settimanalmente intorno alle fosse biologiche con cresolina alle concentrazioni sopra riportate. Lavare e disinfettare sempre l'esterno di dette fosse dopo ogni svuotamento. Per queste operazioni è bene utilizzare idropultrici a pressione e indossare gli opportuni sistemi di sicurezza

4.- Controllare regolarmente che non si formino pozze di acque luride a causa di perdite o rotture degli scarichi.

